



SEDE TECNICO – AMMINISTRATIVA

DI VALLO DELLA LUCANIA

Via O. Valiante n° 30 – 84078 Vallo della Lucania (SA)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

(ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.)

Procedura ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. L. n. 36/2023 per “L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO BIENNALE DI PULIZIA DEI LOCALI AZIENDALI E DELLE AREE ESTERNE DELLA SEDE CENTRALE E DI QUELLE OPERATIVE DEI REPARTI DAL 1° MAGGIO 2024 AL 30 APRILE 2026”

INDICE

1.	Identificazione dell'azienda Committente ed Appaltatrice	3
1.1	Anagrafica Committente	3
1.2	Anagrafica Ditta Appaltatrice	5
1.3	Gestione del documento	6
2.	Introduzione	7
2.1	Premessa.....	7
2.2	Definizione.....	7
2.3	Cooperazione e coordinamento dei datori di lavoro	8
2.4	Disposizioni Generali.....	9
2.5	Aggiornamento DUVRI.....	11
3.	Rischi dell'Attività in Appalto.....	12
3.1	Descrizione dell'attività	12
3.2	Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto	17
3.3	Rischi introdotti in azienda da parte della Ditta esecutrice dei lavori.....	17
4.	Valutazione dei rischi da Interferenze.....	18
4.1	Introduzione	18
4.2	Metodologia adottata.....	18
4.3	Principali fattori di rischio	21
5.	Identificazione dei fattori di rischio e misure di prevenzione	23
5.1	Introduzione	23
5.2	Individuazione dei rischi	23
5.3	Misure di Prevenzione e Protezione.....	23
5.4	Misure di Prevenzione e Protezione relative al rischio di contagio da COVID - 19	24
5.5	Conclusioni	25
6.	Costi per la Sicurezza.....	27
6.1	Introduzione	27

ALLEGATO

- CAPITOLATO SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE ED APPALTATRICE

1.1 Anagrafica Committente

Azienda:	<i>Consac Gestioni Idriche S.p.A.</i>		
Presidente C.d.A.	<i>Dott. Maione Gennaro</i>		
Direttore Generale	<i>Ing. Desiderio Maurizio</i>		
Datore di Lavoro:	<i>Ing. Tambasco Enzo</i>		
Sede Legale:	<i>Via O. Valiante, 30 – 84078 Vallo della Lucania (SA)</i>		
Sede Reparto:	<i>Via Grimmita, Loc. Vallo Scalo – 84040 Castelnuovo Cilento (SA)</i>		
Sede Reparto:	<i>Via C. Pisacane, S.S. 18, Loc. Villammare - 84070 Vibonati (SA)</i>		
Sede Reparto:	<i>Loc. Sant'Antuono – 84035 Polla (SA)</i>		
Sede Reparto:	<i>Via Acqua del Lauro, Loc. Palinuro – 84051 Centola (SA)</i>		
Sede Reparto:	<i>Via Nazionale s.n.c. – 84050 Cuccaro Vetere (SA)</i>		
Attività Svolta:	<i>Gestione tecnica ed amministrativa.</i>		
Telefono:	<i>0974 75616</i>		
Fax.:	<i>0974 75623</i>		
N° Dipendenti:	<i>n° 188</i>		
Orario di Lavoro:	<i>a seconda dei turni</i>		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
Nominativo	<i>Ing. D'Ambrosio Giovanni</i>		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza			
Nominativo	<i>Sig. Antonio Criscuolo</i>		
Medico Competente			
Nominativo	<i>Dott. Fronterre Pietrangelo</i>		
Dirigenti			
Nominativo	<i>Ing. Desiderio Maurizio</i>	<i>Ing. Lamattina Maurizio</i>	
		<i>Dott. D'Ambrosio Lidio</i>	
	<i>Ing. Centrangolo Tommaso</i>	<i>Avv. Bianchino Michele</i>	
Preposti			
Nominativo	<i>Cetrangolo Tommaso</i>	<i>D'Ambrosio Lidio</i>	<i>Lucia Felice</i>
	<i>Luongo Nicola</i>	<i>Pirfo Maria Rosaria</i>	<i>Ing. Lamattina Maurizio</i>
	<i>Federico Antonio</i>	<i>Di Sevo Giuseppina</i>	<i>Marmo Felice</i>
	<i>Mautone Francesco</i>	<i>La Gloria Raffaele</i>	<i>Criscuolo Antonio</i>
	<i>Palladino Giuseppe</i>	<i>Tiddia Daniele</i>	<i>Gesualdi Aniello</i>
	<i>Cimino Giulio</i>		

Addetti alla gestione delle emergenze

Nominativo	Antincendio	Primo Soccorso
	<i>Lista Attilio</i>	<i>Lista Attilio</i>
	<i>Pirfo Maria Rosaria</i>	<i>Pirfo Maria Rosaria</i>
	<i>Santi Fabiola R.</i>	<i>Santi Fabiola R.</i>
	<i>Merola Antonio</i>	<i>Gnarra Antonio</i>
	<i>Rizzo Vittorio</i>	<i>Palladino Giuseppe</i>
	<i>Falce Nicola</i>	<i>Cammarano Maurizio</i>
	<i>Palladino Giuseppe</i>	<i>Detta Felice</i>
	<i>Grieco Ivan</i>	<i>Montesano Claudio</i>
	<i>Cammarano Maurizio</i>	<i>Lovisi Giuseppe</i>
	<i>Detta Felice</i>	<i>Cimino Giulio</i>
	<i>Montesano Claudio</i>	<i>Marmo Angelo</i>
	<i>Lovisi Giuseppe</i>	<i>La Gloria Raffaele</i>
	<i>Cimino Giulio</i>	<i>Merola Antonio</i>
	<i>Marmo Angelo</i>	
	<i>La Gloria Raffaele</i>	

1.2 Anagrafica Ditta Appaltatrice

<i>Azienda:</i>		
<i>Rappr. Legale:</i>		
<i>Sede legale:</i>		
<i>Telefono:</i>		
<i>Fax.:</i>		
<i>N° Lavoratori Presenti:</i>		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
<i>Nominativo</i>		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
<i>Nominativo</i>		
Medico Competente		
<i>Nominativo</i>		
Incaricati della Gestione delle Emergenze		
	Primo Soccorso	Antincendio
<i>Nominativi</i>		

1.3 Gestione del documento

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Il Direttore Generale <i>Ing. Desiderio Maurizio</i>	<hr/>	<hr/>

	FIRMA	DATA
Datore di Lavoro Committente <i>Ing. Tambasco Enzo</i>	<hr/>	<hr/>

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
Datore di Lavoro Appaltatore	<hr/>	<hr/>

Revisioni del Documento

Revisione	Data	Firma
1		
2		
3		

2. INTRODUZIONE

2.1 Premessa

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi del art. 26 D. Lgs 81/2008 e s.m.i. e Legge 123/2007 relativo all'appalto per **“L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO BIENNALE DI PULIZIA DEI LOCALI AZIENDALI E DELLE AREE ESTERNE DELLA SEDE CENTRALE E DI QUELLE OPERATIVE DEI REPARTI DAL 1° MAGGIO 2024 AL 30 APRILE 2026.**

Il DUVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale dell'Azienda **“Consac Gestioni Idriche S.p.A.”** all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.-

Il presente documento *non contiene la valutazione dei rischi* specifici propri dell'attività delle Ditte esecutrici dei lavori (appaltatori e subappaltatori) e della Committenza. Il presente documento *non si applica nei casi di appalti di opere edili* nei quali è sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o dal Piano Operativo di Sicurezza.

2.2 Definizione

Committente:

Trattasi di colui che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel caso specifico trattasi dell'azienda **“Consac Gestioni Idriche S.p.A.”**.

Appaltatrice / Appaltatore / SubAppaltatore / Fornitore:

E' la Ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale. Nel caso specifico trattasi dell'azienda **“Appaltante”**.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Ditta Committente e quello della Ditta esecutrice dei lavori o tra il personale di imprese diverse che operano

contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Ditta Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Ditta Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere in più rispetto a quanto ha già a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Coordinatore Tecnico della Ditta esecutrice:

Persona in organico alla Ditta esecutrice dei lavori incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Ditta Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per la Ditta esecutrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.-

2.3 Cooperazione e coordinamento dei datori di lavoro

I datori di lavoro:

- a) *cooperano* all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) *coordinano* gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Questo documento di valutazione dei rischi riporta le misure da adottare per eliminare e/o ridurre le interferenze che possono derivare dall'esecuzione di lavori all'interno dell'Azienda da parte della Ditta esecutrice dei lavori.-

2.4 Disposizioni Generali

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa esecutrice dei lavori deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.).-

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della Ditta Committente:

- *Vie di fuga e uscite di sicurezza*, La Ditta esecutrice dei lavori che opera presso la Ditta committente deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile della struttura eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento delle attività.-

I materiali non devono essere stoccati in prossimità delle vie di fuga oppure presso le uscite di sicurezza, inoltre non devono occultare i dispositivi di estinzione (estintori, cassette ad idranti, attacco motopompa dei VV.F., ecc...);

- *Caduta materiale dall'alto* - La Ditta esecutrice dei lavori provvede ad un corretto stoccaggio dei materiali, in particolare questi vengono disposti in modo stabile onde evitare perdite di equilibrio con relativa caduta.-
- *Circolazione automezzi* - La velocità di accesso e percorrenza degli automezzi di trasporto nelle aree di pertinenza dovrà rispettare i limiti indicati dalla segnaletica presente ed il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.-
- *Apparecchiature elettriche* - La Ditta esecutrice dei lavori, nel caso di utilizzo di tali attrezzature deve:
 - » utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
 - » utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
 - » non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in

essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 e successive modifiche.-

La Ditta esecutrice dei lavori, inoltre, verificare tramite il committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.-

- *Procedura in caso di emergenza.* Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia, elettrica, ecc.-

⇒ **EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE**

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente un adeguato numero di estintori posti in posizione nota così come riportate sull'elaborato grafico presente in allegato. Il segnale di evacuazione è costituito da sirena acustica o verbale. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità, e la tipologia del segnale di evacuazione. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza

In caso di piccolo incendio se siete in grado, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.-

Avvisate o fate avvisare gli addetti all'emergenza presenti all'interno della struttura, fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga e portandovi al punto di ritrovo mantenendo la calma.-

NOTA: DISATTIVARE PRIMA DI USCIRE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE.-

⇒ **PRONTO SOCCORSO**

Misure di Prevenzione e Protezione

All'interno della struttura è presente la cassetta di primo soccorso la cui ubicazione è segnalata mediante cartellonistica.-

Vostro comportamento di sicurezza

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/2003, oppure avvisate gli addetti al 1° soccorso presenti all'interno della struttura.-

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.-

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.-

2.5 Aggiornamento DUVRI

Il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di altre Ditte esecutrici, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

3. RISCHI DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

3.1 Descrizione dell'attività

La Ditta "Appaltante" si occuperà dei lavori di **PULIZIA DEI LOCALI AZIENDALI E DELLE AREE ESTERNE DELLA SEDE CENTRALE E DI QUELLE OPERATIVE DEI REPARTI DAL 1° MAGGIO 2024 AL 30 APRILE 2026**.

La pulizia riguarderà tutte le superfici orizzontali (pavimenti, soffitti, davanzali), quelle verticali (finestre, vetri, porte, ringhiere), gli arredi e le attrezzature, così come di seguito specificato:

SEDE	SUPERFICIE CONSIDERATE				Ore e minuti per ogni intervento	Frequenza intervento (sett./mens / trim.)	Numero interventi annui	Totale ore di intervento annue
	Interni (mq)	Parcheggio (mq)	Giardino (mq)	Area verde (mq)				
Vallo della Lucania	1.022,00				5,00	3 a settimana	150	750,00
		960,00			5,00	1 a trimestre	4	20,00
			60,00		1,00	2 al mese nel periodo	12	12,00
				720,00	4,00	1 a trimestre	4	16,00
Vallo Scalo	350,00				2,00	3 a settimana	150	300,00
				400,00	2,00	1 a trimestre	4	8,00
Villammare	80,00				1,00	2 a settimana	104	104,00
Palinuro	60,00				1,00	2 a settimana	104	104,00
S. Antuono di Polla	79,00				1,00	2 a settimana	104	104,00
				120,00	1,00	1 a trimestre	4	4,00
Cuccaro Vetere	45,00				1,00	2 a settimana	104	104,00
			26,00		1,00	1 al mese	12	12,00
				580,00	3,00	1 a trimestre	4	12,00
Polla Via delle Monache	55,00				1,00	2 a settimana	104	104,00
Totale numero ore di intervento annue che costituiscono il tempo minimo obbligatorio da garantire per l'espletamento dei servizi di pulizia: Si ritiene di adottare nel presente affidamento il parametro di produttività pari a 200 mq/ora, compresa la variabilità del 20%, corrispondente ai mq di pulizia che può effettuare un operaio per ogni ora di lavoro. Almeno 1 ora per ogni intervento delle sedi periferiche che costituisce il tempo minimo obbligatorio per garantire l'espletamento del servizio di pulizia.								1.654,00

All'appaltatore saranno richieste prestazioni a frequenza settimanale, mensile e trimestrale, come di seguito meglio specificato:

Interventi a frequenza di tre giorni per settimana

1) Locali e superfici interne presso la sede centrale di Vallo della Lucania e quella operativa di Vallo Scalo (tre volte a settimana):

- a) ricambio dell'aria nei locali con apertura delle finestre e relativa chiusura delle stesse al termine del servizio di pulizia;
- b) spazzatura dei pavimenti di tutte i vani/uffici, dei corridoi, degli ingressi, delle anticamere dei bagni, delle scale, compresi i pianerottoli, dell'ascensore e delle aree esterne antistanti gli ingressi principali, nonché aspirazione della polvere con l'utilizzo di idonea aspirapolvere elettrica;
- c) spolveratura e pulizia con soluzioni idroalcoliche di scrivanie e mensole, armadi ed arredi vari, compresi computer presenti in ogni ufficio (escluso monitor), divisori, ringhiere e corrimano delle scale;
- d) pulitura e sanificazione dei servizi igienici, inclusi pezzi igienici ed accessori vari, delle rubinetterie con l'impiego di disinfettanti e soluzioni idroalcoliche, rifornimento di sapone liquido disinfettante (così come individuati nella Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020) e carta igienica;
- e) eliminazione di impronte e macchie su porte e pareti di vetro e sportelli per il pubblico;
- f) vuotatura cestini portarifiuti, sostituzione sacchetti e selezione dei rifiuti per il conferimento differenziato;
- g) spegnimento delle luci;
- h) due volte al mese (nel periodo intercorrente dal 15 aprile al 15 ottobre) irrigazione e concimazione al bisogno delle piante in vaso;
- i) una volta al mese lavaggio delle vetrate e dell'ingresso al piano terra, dei vetri delle finestre e finestrini dalla parte interna, ogni tre mesi lavaggio della parte esterna accessibile dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza, pulizia delle porte.

I rifiuti dovranno essere allontanati dall'interno degli edifici secondo le norme generali di smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilite in materia dal comune ove la sede è ubicata. I sacchetti per la raccolta dei rifiuti saranno a carico della ditta aggiudicataria.

2) Locali delle sedi operative dei reparti di Palinuro, Villammare, Cuccaro Vetere e Sant'Antuono di Polla e della sede amministrativa di Polla Via delle Monache (due volte a settimana):

- a) ricambio dell'aria nei locali con apertura delle finestre e relativa chiusura delle stesse al termine del servizio di pulizia;
- b) spazzatura dei pavimenti di tutte i vani/uffici, dei corridoi, degli ingressi, delle anticamere dei bagni, delle scale, compresi i pianerottoli, dell'ascensore e delle aree esterne antistanti gli ingressi principali, nonché aspirazione della polvere con l'utilizzo di idonea aspirapolvere elettrica;
- c) spolveratura e pulizia con soluzioni idroalcoliche di scrivanie e mensole, armadi ed arredi vari, compresi computer presenti in ogni ufficio (escluso monitor), divisori, ringhiere e corrimano delle scale;
- d) pulitura e sanificazione dei servizi igienici, inclusi pezzi igienici ed accessori vari, delle rubinetterie con l'impiego di disinfettanti e soluzioni idroalcoliche, rifornimento di sapone liquido disinfettante (così come individuati nella Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020) e carta igienica;
- e) eliminazione di impronte e macchie su porte e pareti di vetro e sportelli per il pubblico;
- f) vuotatura cestini portarifiuti, sostituzione sacchetti e selezione dei rifiuti per il conferimento differenziato;
- g) spegnimento delle luci;
- h) una volta a settimana (nel periodo intercorrente dal 15 aprile al 15 ottobre) irrigazione e concimazione al bisogno delle piante in vaso;
- i) una volta al mese lavaggio delle vetrate e dell'ingresso al piano terra, dei vetri delle finestre e finestroni dalla parte interna, ogni tre mesi lavaggio della parte esterna accessibile dall'interno nel rispetto delle normative di sicurezza, pulizia delle porte.

Interventi a frequenza mensile e trimestrale

Per questi interventi sarà **obbligatorio** comunicare anticipatamente al responsabile dell'esecuzione del contratto, nominato dalla stazione appaltante, l'inizio della prestazione lavorativa; la ditta appaltatrice potrà comunicare, con un preavviso di almeno 48 ore, il giorno e l'ora precisa in cui intende eseguire le prestazioni, tenendo conto che il sabato e la domenica l'Azienda rimane chiusa.

Frequenza mensile:

1) Giardino antistante la sede di Vallo della Lucania

Pulizia e manutenzione dell'area verde antistante la sede centrale di Vallo della Lucania, cosiddetto giardino. Al riguardo, sarà prevista l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- a) Concimazione, diserbo o estirpazione manuale delle erbe infestanti, irrigazione
- b) Fornitura di piante fiorite annuali in primavera e in tardo autunno
- c) Sfoltimento delle siepi e alberi
- d) Pulizia, raccolta e trasporto in discarica autorizzata del materiale derivante dall'intervento
- e) Quant'altro necessario ed utile a tenere in buono stato di vegetazione le piante ed i fiori.

Nel caso di eventi atmosferici, per l'effetto dei quali si depositano rifiuti come carte, buste, fogliame, ecc., sarà effettuata la rimozione degli stessi.

Frequenza trimestrale:

1) Area retrostante e laterale la sede centrale di Vallo della Lucania e quella operativa del reparto Vallo Scalo:

- a) Taglio erbe infestanti, compreso la pulizia dei muri e delle recinzioni da erbe infestanti e rovi
- b) Pulizia, raccolta e trasporto in discarica autorizzata del materiale consequenziale all'intervento.

Nel caso di eventi atmosferici per l'effetto dei quali si depositano rifiuti come carte, buste, ecc. sarà effettuata la rimozione degli stessi.

2) Aiuola antistante la sede operativa di Cuccaro Vetere.

- a) Pulizia e manutenzione delle aiuole antistanti la sede operative di Cuccaro Vetere. Al riguardo, si prevede l'esecuzione delle seguenti operazioni:
- b) diserbo o in alternativa estirpazione manuale delle erbe infestanti, irrigazione, potatura delle piante
- c) quant'altro necessario a tenere in buono stato di vegetazione le piante
- d) pulizia, raccolta e trasporto in discarica autorizzata del materiale consequenziale all'intervento.

L'appaltatore sarà obbligato ad eseguire il servizio, mediante l'impiego di mezzi e materiali idonei, accuratamente ed a perfetta regola d'arte, in modo che tutti i locali saranno sempre in adeguato stato di decoro e di pulizia.

L'Impresa affidataria dovrà provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste nel presente capitolato utilizzando mezzi ed attrezzature in propria dotazione e/o disponibilità, di seguito

elencate in modo semplificativo ma non esaustivo:

- detergenti, disinfettanti;
- attrezzi, quali scope, stracci;
- scale;
- sacchi e sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Obbligatoriamente nei locali della sede centrale di Vallo della Lucania e per quelli della sede operativa di Vallo scalo, l'Appaltatore dovrà utilizzare le seguenti attrezzature:

- n. 1 carrello porta sacchi spazzatura, porta detersivi, porta scope per sede;
- n. 1 carrello lavapavimenti per sede;
- n. 1 aspirapolvere per sede.

Obbligatoriamente nei soli locali della sede centrale di Vallo della Lucania, l'Appaltatore dovrà utilizzare la seguente attrezzatura:

- n. 1 macchina lavapavimenti elettrica.

L'esecuzione degli interventi dovrà essere effettuata a perfetta regola d'arte in orari preventivamente comunicati alla Società Appaltante e con quest'ultima concordati.

Lo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, presso **la Sede di Vallo della Lucania, vanno programmati ed organizzati al di fuori dell'orario di servizio dei dipendenti**, attualmente articolato come segue:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.16;
- martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 18.06.

Presso le sedi operative di Villammare, Palinuro, Vallo Scalo, Cuccaro Vetere e S. Antuono di Polla e quella amministrativa di Polla via Delle Monache il servizio dovrà essere espletato negli orari che dovranno essere concordati con i responsabili delle rispettive strutture.

Qualora, durante l'espletamento del servizio di pulizia, gli addetti dovessero verificare che negli uffici vi siano ancora attività in corso, questi avranno l'obbligo di astenersi da qualsiasi intervento nei locali ancora occupati dal personale Consac, attendendo che gli stessi siano liberati.

3.2 Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Le attività relative all'oggetto dell'appalto si effettueranno, esclusivamente, nelle aree esterne delle sedi indicate del Consac Gestioni Idriche S.p.A..

Pertanto, per quanto riguarda i rischi presenti, dovuti all'attività espletata dal "Consac Gestioni Idriche S.p.A.", sono i seguenti:

- restringimento, adeguatamente segnalato e non, delle vie di passaggio a seguito della presenza delle attrezzature e materiali durante le attività lavorative oppure a deposito;
- inciampi o scivolamenti durante gli spostamenti all'esterno dell'azienda (pavimentazione bagnata, presenza di materiali, sconnessioni, ecc...);

Per maggiori dettagli far riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

3.3 Rischi introdotti in azienda da parte della Ditta esecutrice dei lavori

Per l'esecuzione delle attività della Ditta "Appaltante" si prevedono i seguenti rischi:

- restringimento, adeguatamente segnalato e non, delle vie di passaggio a seguito della presenza delle attrezzature e dei materiali durante lo scarico dei materiali;
- inciampi o scivolamenti durante gli spostamenti all'esterno dell'azienda (pavimentazione bagnata, presenza di materiali, ecc...);
- schiacciamento, urto ed inciampo ad opera dei materiali presenti e/o depositati;

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Introduzione

La valutazione dei rischi esamina in maniera sistematica tutti gli aspetti dei luoghi di lavoro, per definire le possibili od eventuali cause di lesioni o danni.-

La valutazione dei rischi è stata strutturata ed attuata in modo da consentire di:

- identificare i luoghi di lavoro (reparti, ambienti, postazioni di lavoro);
- identificare i pericoli e le fonti potenziali di rischio, presenti in tutte le fasi lavorative di ogni area aziendale;
- individuare i soggetti esposti, direttamente o indirettamente, anche a pericoli particolari;
- stimare i rischi, considerando adeguatezza e affidabilità delle misure di tutela già in atto;
- definire le misure di prevenzione e protezione, atte a cautelare i lavoratori, secondo le seguenti gerarchie ed obiettivi:
 - eliminazione dei rischi;
 - riduzione dei rischi (privilegiando interventi alla fonte).
- programmare le azioni di prevenzione e protezione con priorità derivanti da:
 - gravità dei danni;
 - probabilità di accadimento;
 - numero di lavoratori esposti;
 - complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.-

4.2 Metodologia adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la Gravità del **Danno D**:

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.-

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.


Per quanto concerne l'Entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la Scala dell'Entità del Danno:

Livello	Criteri
Lieve	Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infornuto o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Grave	Infornuto o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.-

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio Basso  Accettabile Notevole Elevato		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITA'					
Non Probabile (1)		1	2	3	4
Possibile (2)		2	4	6	8
Probabile (3)		3	6	9	12
Altamente probabile (4)		4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità di Intervento
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4.3 Principali fattori di rischio

I fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative sono stati ordinati in tre categorie:

RISCHI PER LA SICUREZZA (di natura infortunistica)	RISCHI PER LA SALUTE (di natura igienico – ambientale)	RISCHI TRASVERSALI (per la salute e la sicurezza)
Strutturali	Agenti Chimici	Organizzazione del Lavoro
Meccanici	Agenti Fisici	Fattori Psicologici
Elettrici	Agenti Biologici	Fattori Ergonomici
Sostanze e Preparati Pericolose		Condizioni di Lavoro Difficili
Esplosioni e Incendi		

RISCHI PER LA SICUREZZA

I rischi per la sicurezza, o rischi infortunistici si riferiscono al possibile verificarsi di incidenti/infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dai lavoratori in conseguenza di un impatto fisico/traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).-

Di seguito sono riportati alcuni esempi di tali rischi:

- » rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro (illuminazione normale e di emergenza, pavimenti, uscite, porte, locali sotterranei, ecc.)
- » rischi da carenza di sicurezza su macchine e apparecchiature (protezione degli organi di avviamento, di trasmissione, di comando, protezione nell'uso di ascensori e montacarichi, uso di apparecchi a pressione, protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili)
- » rischi da manipolazione di agenti chimici pericolosi (infiammabili; corrosivi, comburenti, esplosivi, ecc.).
- » rischi da carenza di sicurezza elettrica
- » rischi da incendio e/o esplosione (presenza di materiali infiammabili, carenza di sistemi antincendio e/o di segnaletica di sicurezza).-

RISCHI PER LA SALUTE

I rischi per la salute o rischi igienico-ambientali sono responsabili del potenziale danno dell'equilibrio biologico e fisico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'esposizione a rischi di natura chimica, fisica e biologica.-

Di seguito sono riportati alcuni esempi di tali rischi:

- » rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze/preparati chimici pericolosi (per ingestione, contatto cutaneo inalazione di polveri, fumi, nebbie, gas e vapori).-
- » rischi da agenti fisici:
 - rumore (presenza di apparecchiatura rumorosa durante il ciclo operativo) con propagazione dell'energia sonora nel luogo di lavoro;
 - vibrazioni (presenza di apparecchiatura e strumenti vibranti) con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta;
 - ultrasuoni;
 - radiazioni ionizzanti;
 - radiazioni non ionizzanti (presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse e ultraviolette, luce laser);
 - microclima (temperatura, umidità, ventilazione, calore radiante, condizionamento);
 - illuminazione (carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro, non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali).-
- » rischi di esposizione connessi all'impiego e manipolazione di organismi e microrganismi patogeni e non, colture cellulari, endoparassiti umani.-

RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra il dipendente e l'organizzazione del lavoro con interazioni di tipo ergonomico, ma anche psicologico ed organizzativo.-

Di seguito sono riportati alcuni esempi di tali rischi:

- » organizzazione del lavoro (sistemi di turni, lavoro notturno ecc.);
- » fattori psicologici (intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro, ecc.);
- » fattori ergonomici (ergonomia dei dispositivi di protezione individuale e del posto di lavoro).-

5. IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

5.1 Introduzione

Le interferenze si verificano tra Origine → Destinatario, principalmente in due modi:

- dal Committente verso gli Appaltatore: C → A;
- dagli Appaltatore verso il Committente: A → C.-

5.2 Individuazione dei rischi

Rischi Legati all'Attività Lavorativa	Livello del Rischio Interferenziale	Origine e Destinatario
Incendio/esplosione	Basso	C → A
Cadute e scivolamenti	Accettabile	C → A e A → C
Ingombro vie di passaggio	Accettabile	C → A e A → C
Schiacciamento, urto, inciampi	Accettabile	A → C

5.3 Misure di Prevenzione e Protezione

In relazione ai rischi sopra riportati vengono individuati di seguito le misure di prevenzione e/o protezione (adottate dal Committente e dall'Appaltatore) che vengono messe in atto per eliminare il rischio o se non è possibile ridurlo al minimo, prevedendo anche la gestione del rischio residuo.

Rischi Presenti	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dal Committente	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dall'Appaltatore
Incendio/Esplosioni	Presenza di attrezzature antincendio e della squadra antincendio	Presenza di attrezzature antincendio e della squadra antincendio
Cadute e scivolamenti	Manutenzione e pulizia delle vie di passaggio Uso DPI e pulizia delle vie di passaggio al termine delle lavorazioni	Manutenzione e pulizia delle vie di passaggio Segnalazione (es. pavimento bagnato) Uso DPI e pulizia delle vie di passaggio Formazione ed informazione personale
Ingombro delle vie di passaggio	Limitare quanto più possibile l'ingombro delle vie di passaggio Segnalazione della presenza degli ostacoli lungo le vie di passaggio	Limitare quanto più possibile l'ingombro delle vie di passaggio Segnalazione della presenza degli ostacoli lungo le vie di passaggio
Schiacciamento, urto, inciampi	Uso DPI ed accatastamento idoneo dei materiali scaricati	Procedure di sicurezza

5.4 Misure di Prevenzione e Protezione relative al rischio di contagio da COVID - 19

Al Datore di Lavoro della ditta Appaltatore/Sub-Conduuttore si fornirà un'adeguata informazione, ai fini della prevenzione e del contrasto alla diffusione del Coronavirus (COVID-19), in particolare:

- comunicando che l'azienda ha adottato apposita procedura per il contrasto e la propagazione del Covid - 19;
- che tale procedura risulta sospesa in quanto lo stato di emergenza è stato eliminato in quanto il virus ha diminuito la pericolosità;
- per le persone che non potranno fare a meno di accedere presso l'Azienda, nel caso in cui soffrissero di temporanei sintomi tipici del periodo (raffreddore, lieve tosse, ecc.) senza febbre, si raccomanda sempre l'uso delle apposite mascherine di tipo FFP2 e di rispettare le misure di prevenzione previste al fine di limitare il contagio.

Per le altre indicazioni si rimanda alla documentazione in allegato al presente documento.

5.5 Conclusioni

La Ditta esecutrice dei lavori si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

- **È necessario, in primo luogo, attenersi strettamente alle misure anti-contagio richiamate in tema di prevenzione dal rischio da COVID – 19;**
- nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta Committente;
- essa, inoltre, è obbligata all’osservanza ed all’adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l’incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta Committente in merito alla sorveglianza delle attività;
- per lo svolgimento dell’attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d’uso degli automezzi e dei dispositivi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l’esecuzione dei lavori affidati;
- tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature devono essere conformi alla prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta esecutrice dei lavori rilascerà dichiarazione, oppure la documentazione richiesta, di questo, ove necessario e/o richiesto;
- deve mettere a disposizione dei propri dipendenti Dispositivi di Protezione Individuali appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta esecutrice dei lavori dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l’incolumità personale;
- il personale operante deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
- è facoltà della Ditta Committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta esecutrice dei lavori e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non

limitano la completa responsabilità della Ditta esecutrice dei lavori in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competenti, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta Committente;

- al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta esecutrice dei lavori dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale;
- è vietato l'uso di attrezzature di lavoro di proprietà del Committente senza un'autorizzazione scritta.

6. COSTI PER LA SICUREZZA

6.1 Introduzione

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ✓ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- ✓ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- ✓ delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Descrizione	Costo unitario	N°	Totale
Formazione e informazione personale	100.00	2	200.00
Dispositivi di Protezione Individuali	100.00	-	100.00
Totale			300.00

Tali costi non sono da ritenersi fissi e invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.